

**COMUNE DI GUARDISTALLO
PISA**



**PROPOSTA DI VARIANTE
AL PCCA**

Responsabile Ufficio Urbanistica:

Geom. Fabrizio Sacchini

Progettista del R.U e variante al PS:

Dott. Arch. Giovanni Parlanti

Tecnico Competente in Acustica Ambientale :

Dott.ssa Erika Cellai
iscritta nell'elenco della Provincia di Pistoia

Aprile 2013

Sommario

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>DESCRIZIONE DEL VIGENTE PCCA DI GUARDISTALLO</i>	3
2.1 Ricettori sensibili.....	5
2.2 Zone a vocazione produttiva.....	7
2.3 Infrastrutture di trasporto.....	7
3. <i>VARIANTE AL PCCA</i>	8
3.1 Infrastrutture e traffico veicolare: verifica di congruità del PCCA.....	9
3.2 Descrizione delle situazioni maggiormente critiche: adeguamento al nuovo PRAER I Stralcio.....	11
3.3 Edifici scolastici a Guardistallo.....	11
4. <i>PROPOSTA DI VARIANTE AL PCCA</i>	14
5. <i>MODALITÀ E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PCCA</i>	15
6. <i>CONCLUSIONI</i>	16
<i>ALLEGATI:</i>	17
Tavola 1 Guardistallo scala 1:2.000.....	17
Tavola 2 Casino di Terra scala 1:2.000.....	17
Tavola 3 Cave scala 1:2.000.....	17
Tavola 4 Territorio comunale scala 1:10.000.....	17
Tavola 5 DPR 142/2004 - Fasce territoriali di pertinenza acustica – scala 1:10.000.....	17

1. Premessa

L'Amministrazione ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) predisposto a partire dalle disposizioni della Legge 26.10.1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e della Legge Regionale n°89/98 "*Norme in materia di inquinamento acustico*", nel 2001, adeguato successivamente alle prescrizioni della G.R.T. n° 61 del 24.01.2005 e quindi approvato in via definitiva con Deliberazione del C.C. n°8 del 24.02.2005.

Nell'ambito della redazione del Regolamento Urbanistico di Guardistallo e della variante al Piano Strutturale, per l'adeguamento al nuovo PAERP I Stralcio, in base alla normativa vigente (v. L.R. 1 dicembre 1998 n°89 e s.m.i, art.5, c.7 e deliberazione della C.R.T. 22.02.00 n°77), le varianti suddette comportano modifiche alla programmazione ambientale di alcune aree dal punto di vista acustico, rendendosi così necessario attivare la procedura di variante al PCCA per poter inserire le porzioni del territorio interessate in una classe acustica diversa da quella attuale.

Si deve altresì rilevare che nel periodo in cui è stato redatto il PCCA non era in vigore il D.P.R. 30 Marzo 2004, n. 142 *Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare*, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447(GU n. 127 del 1-6-2004) e pertanto la classificazione acustica delle strade deve essere verificata anche con tali disposizioni.

Per quanto attiene ai criteri utilizzati per la revisione del piano, in generale si rimanda alla consultazione della citata relazione tecnica inerente il PCCA approvato.

Infine si evidenzia che i Comuni sono tenuti ad approvare un apposito piano di risanamento acustico (v. paragrafo 3):

- a) qualora non possano, nel quadro della classificazione, rispettare il divieto di contatto tra aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, i cui valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente (salto di classe);
- b) qualora si verifichi il superamento dei valori di attenzione come determinati ai sensi dell'art. 6 del DPCM 14 novembre 1997.

2. Descrizione del vigente PCCA di Guardistallo

Il PCCA ha suddiviso il territorio in zone acusticamente omogenee, compatibili alla destinazione d'uso attuale e congruente con le previsioni dei piani urbanistici, che vanno dalle aree acusticamente più protette (classe II delle aree scolastiche) alle aree prevalentemente industriali (classe V della zona estrattiva).

Per ciascuna zona acustica, in base al DPCM 14.11.1997 “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”, sono altresì stabiliti i valori limite di **immissione**, **emissione**, **attenzione** e **qualità** (v. **Tabelle I - IV**). I valori limite sono misurati in corrispondenza dei punti di maggior esposizione in facciata degli edifici, o in corrispondenza degli spazi fruibili da persone o comunità.

Salvo la presenza di ostacoli naturali o artificiali (barriere acustiche), il PCCA e le relative varianti, devono rispettare il divieto di contatto di aree di classe non contigua: le Linee Guida regionali suggeriscono di mantenere una ampiezza minima di 100 m di interposizione tra classi non contigue, ammettendo in tal caso la non corrispondenza tra uso del territorio e classe acustica assegnata.

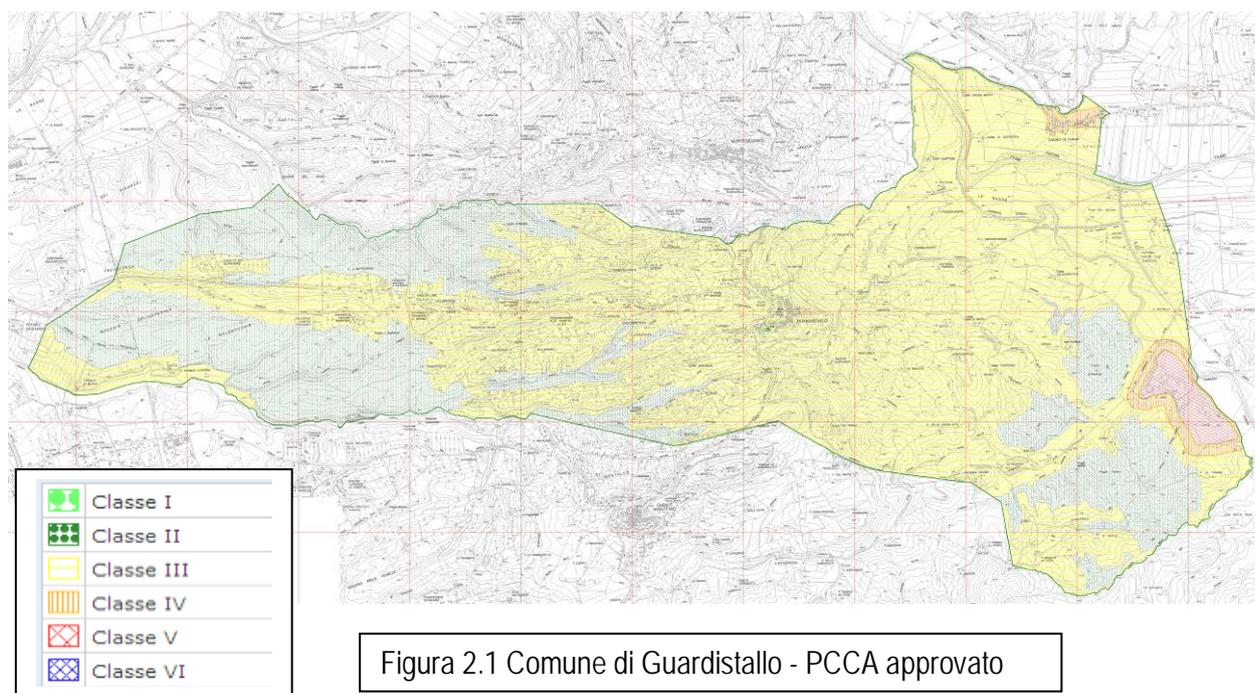
Classi	Tempi di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Classi	Tempi di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	45	35
II	50	40
III	55	45
IV	60	50
V	65	55
VI	65	65

Classi	Tempi di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	60	45
II	65	50
III	70	55
IV	75	60
V	80	65
VI	80	75

Classi	Tempi di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	47	37
II	52	42
III	57	47
IV	62	52
V	67	57
VI	70	70

Il PCCA prevede sostanzialmente la quasi totalità del territorio posto in classe seconda e terza: la Classe II è stata attribuita alle sezioni di censimento ricomprese nelle zone di PRG del tipo *Agricola a prevalente vocazione forestale* comprese le aree collinari, mentre la Classe III è stata attribuita alle rimanenti zone agricole (Agricola produttiva di collina, Agricola produttiva di pianura, Agricola con rispetto ambientale) (v. figura 2.1).



Fanno eccezione:

- la località Casino di Terra, nella zona a nord-est del territorio a Confine con Montecatini Val di Cecina, che è posta in classe IV a causa della presenza di zone produttive, della SS.68 di Val di Cecina e della linea Ferroviaria Cecina-Saline di Volterra (v. figura 2.2);
- la zona relativa all'area estrattiva in località Aizzi, confine est del territorio comunale, che è stata posta in Classe V (v. figura 2.3);
- il perimetro degli edifici scolastici comunali in Guardistallo posti in classe I;
- l'area per spettacoli temporanei all'aperto posta sempre a Guardistallo a ridosso del centro storico, ai margini della strada provinciale n°28 dei Tre Comuni (v. figura 2.4).

2.1 Ricettori sensibili

La classificazione acustica dei ricettori sensibili costituiti dalle Scuole Materna e Media di Via Palestro a Guardistallo, fu fatta seguendo le considerazioni contenute nelle Linee Guida di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n° 77 del 22 Febbraio 2000¹, che ha adottato l'indirizzo di consentire, in mancanza di praticabili alternative, l'inserimento in classe III dell'area circostante i ricettori sensibili, limitando l'assegnazione della classe I o II al solo edificio e prevedendo, se del caso, il necessario piano di risanamento. Le scuole furono messe in classe I mentre non fu prevista interposizione di classe II e quindi si sarebbe dovuto prevedere un piano di risanamento acustico.

¹ Consiglio Regionale della Toscana, Deliberazione 22.02.2000 n°77 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art.2 della L.R. n°89/98"Norme in materia di inquinamento acustico"

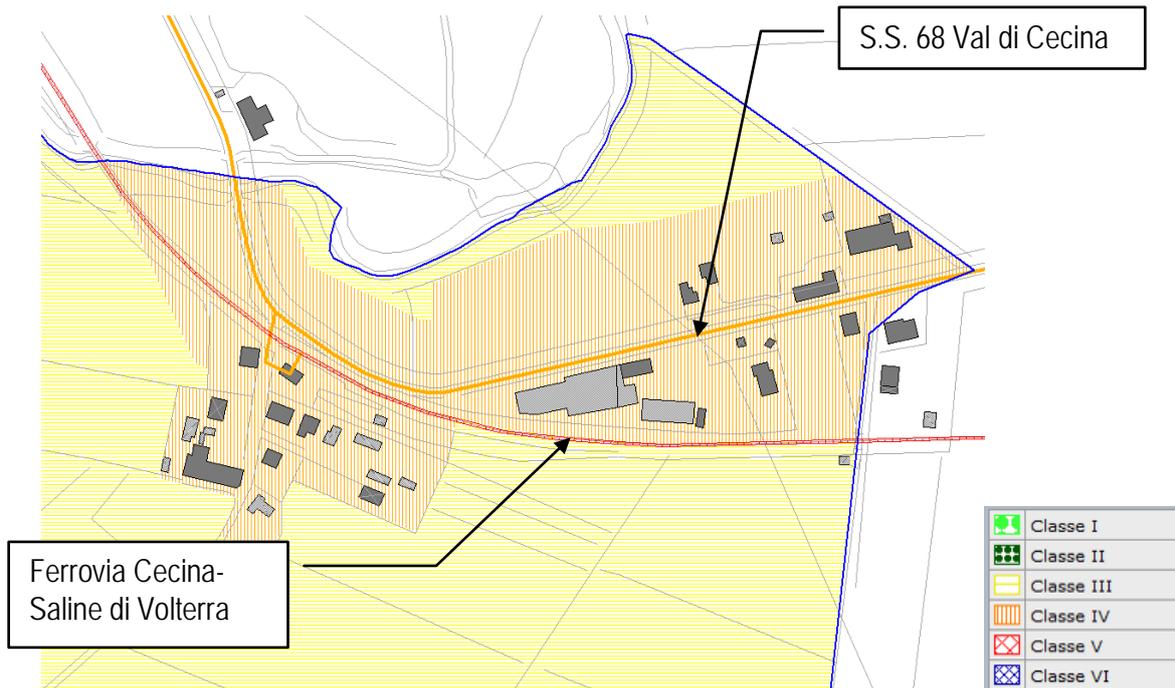


Figura 2.2 Estratto PCCA zona Casino di Terra

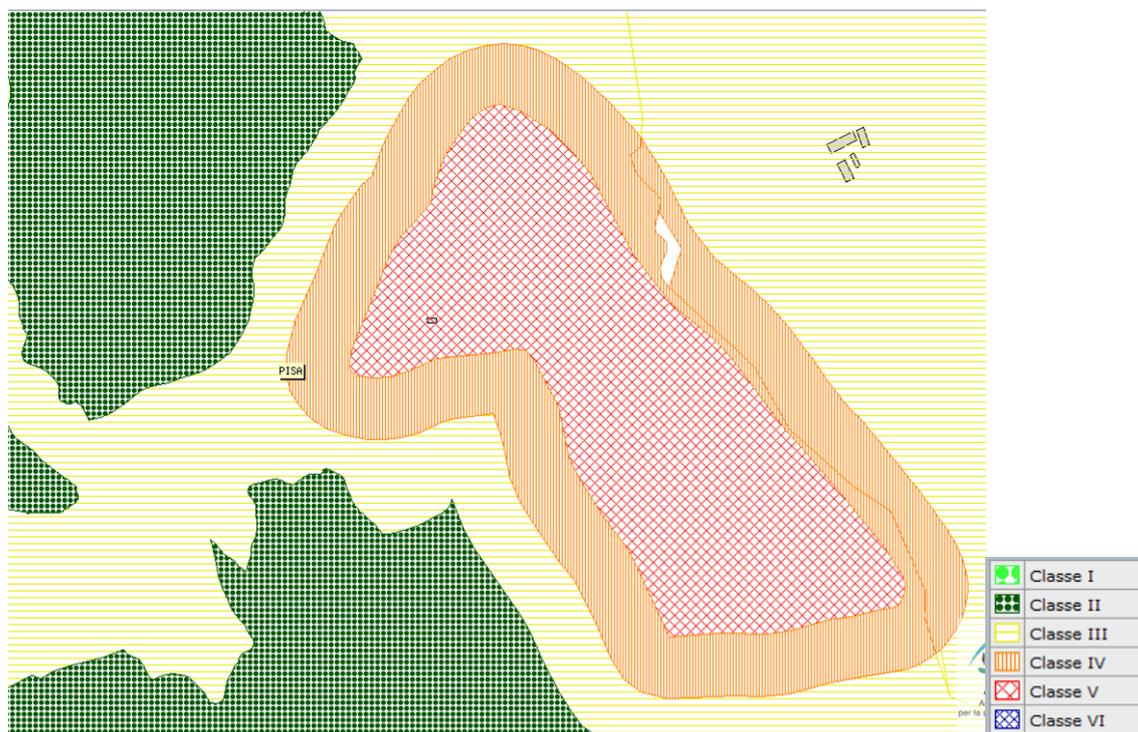


Figura 2.3 Estratto PCCA zona delle Cave in località Aizzi

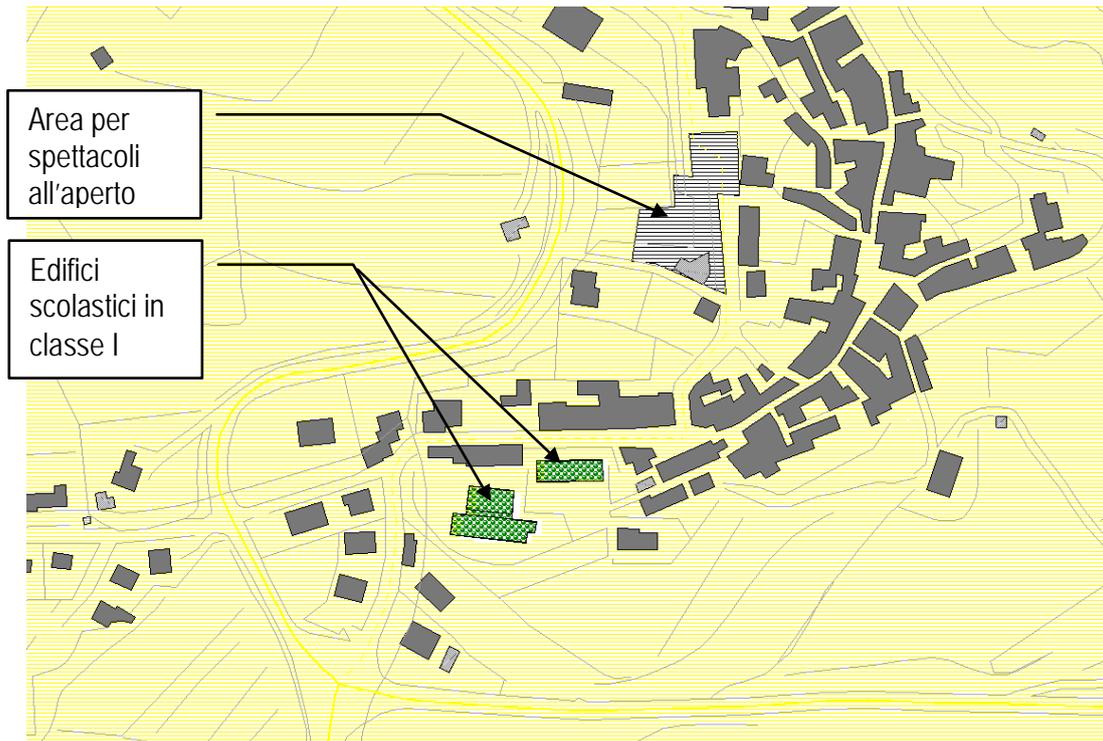


Figura 2.4 Estratto PCCA Guardistallo: stato attuale con edifici in classe I e area per spettacoli temporanei

2.2 Zone a vocazione produttiva

Rientrano in tale classificazione le zone produttive D di completamento in località Casino di Terra, poste in classe IV, e l'area destinata all'attività estrattiva assimilata dal punto di vista acustico alle zone suddette.

L'area estrattiva in loc. Aizzi è stata classificata in classe V, come area interessata da insediamento industriale con scarsità di abitazioni, circondata da una fascia territoriale di circa 100 m posta in classe IV, di interposizione con la classe III del territorio circostante.

Si ricorda che eventuali edifici residenziali presenti in tali zone, sono comunque protetti dall'applicazione del criterio differenziale di tutela dall'inquinamento acustico, anche se applicabile solo all'interno degli edifici stessi.

2.3 Infrastrutture di trasporto

Le principali infrastrutture stradali presenti nel territorio comunale sono costituite da:

- S.S. 68 di Val di Cecina, presente con un breve tratto di circa 600 m in Località Casino di Terra;
- strade Provinciali n° 18 dei 4 Comuni, n° 19 Camminata, n°28 dei Tre Comuni e n°57 del Poggetto.

La strada che maggiormente è interessata da flussi veicolari intensi, e quindi classificabile come “*strada di grande comunicazione*”, ovvero extraurbana principale, risulta la Strada Statale 68 e, correttamente, l’area interessata è stata posta in classe IV.

Per quanto concerne la linea ferroviaria Cecina – Saline di Volterra, a binario unico, su cui vengono effettuate tre corse giornaliere, in periodo diurno, con vagoni “Littorina” ad eccezione del periodo estivo, in considerazione della particolarità di tale infrastruttura che attraversa una piccola porzione di territorio in Località Casino di Terra, è stato considerato trascurabile l’impatto acustico di tale infrastruttura, considerato anche che il territorio attraversato è posto in classe IV.

Le rimanenti strade provinciali sono interessate da bassa intensità di traffico, ed il territorio adiacente è sempre stato posto in Classe III.

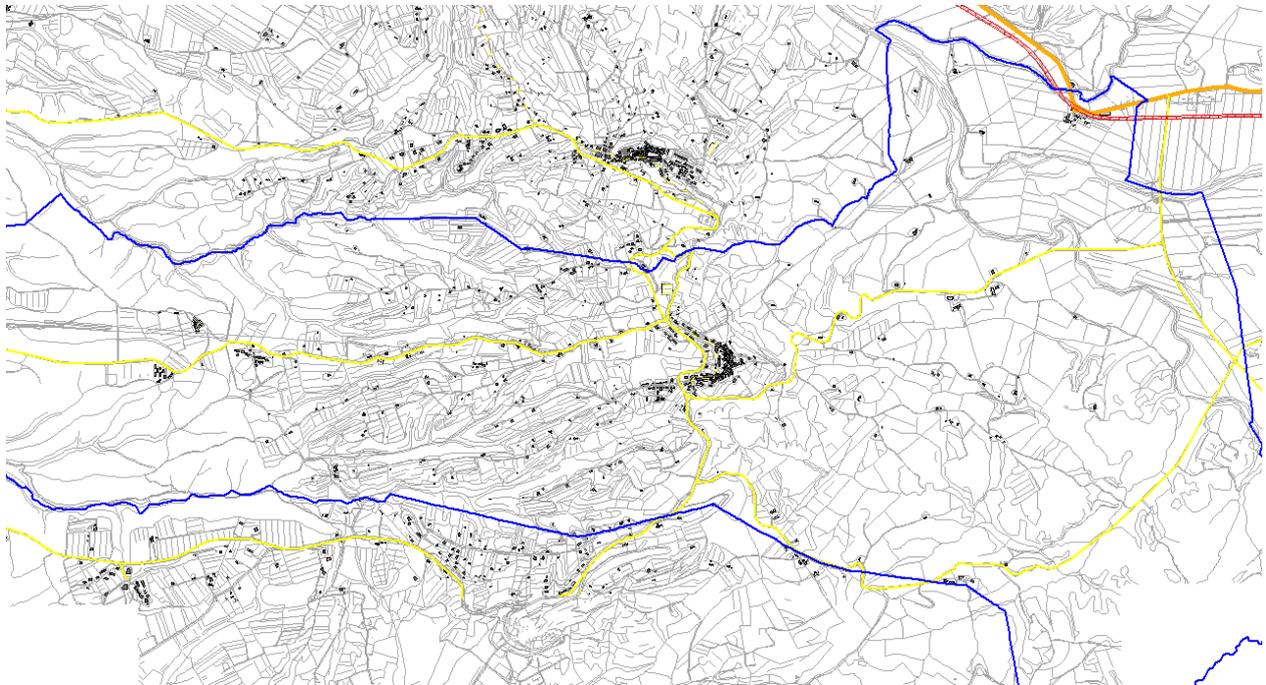


Figura 2.3.1 Principali infrastrutture di trasporto
(in giallo strade Provinciali, in arancione strade Statali e in rosso Ferrovia)

3. Variante al PCCA

Sulla base delle indicazioni del R.U e dei criteri assunti per la redazione del PCCA approvato, è stata eseguita una analisi di congruità tra destinazioni urbanistiche e classificazione acustica delle aree interessate che hanno portato alla presente proposta di variante al piano.

In particolare si è seguito il criterio di evitare salti di classe tra zone contigue in modo da non obbligare di fatto alla previsione di interventi di risanamento acustico e si è ottemperato alla necessità di mantenere profondità di circa 100 m per le zone oggetto di intervento, senza modificare le zone che, pur non rispettando tali criteri, sono oramai consolidate nel piano approvato.

3.1 Infrastrutture e traffico veicolare: verifica di congruità del PCCA

Il D.P.R n°142 del 30.03.04 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico stradale, ha la stessa impostazione di quello riguardante il traffico ferroviario: ovvero si prevedono delle fasce territoriali fiancheggianti le strade, dette “fasce di pertinenza acustica”, di ampiezza variabile in dipendenza della tipologia stradale e del fatto che l’infrastruttura sia esistente o di nuova realizzazione. Un ulteriore differenziazione è fatta per tener conto dei centri abitati: all’interno della loro perimetrazione le fasce di pertinenza si riducono di estensione ed i valori di immissione coincidono con quelli della classificazione acustica.

Per tali fasce di pertinenza sono stabiliti dei valori limite di immissione, riferiti alla sola rumorosità prodotta dal traffico sull’infrastruttura medesima (v. Tabella V).

Nelle aree di pertinenza vige pertanto un doppio regime di limiti valido ognuno separatamente: quelli derivanti dalla classificazione acustica delle zone cui le fasce appartengono e quello dei limiti propri delle stesse. Al di fuori delle fasce il rumore prodotto dalle infrastrutture concorre al livello di rumore complessivo immesso (rumore ambientale).

Come si evince dalla Tabella V, il DPR stabilisce i limiti di immissione per le strade di categoria “superiore” (da A a D), mentre per le strade urbane di quartiere e per le strade locali (Cat. E ed F) tale competenza è attribuita ai Comuni, tenuti a provvedere “nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane”.

La S.S. 68 di Val di Cecina rientra nella categoria B -strada extraurbana principale, con fascia di pertinenza acustica A di 100 m e la B di 150 m, mentre una particolare protezione è riservata agli eventuali ricettori sensibili (Scuole, ospedali, case di cura e di riposo e assimilati) posti all’interno delle fasce suddette per i quali i limiti diventano particolarmente stringenti (50 dBA di giorno e 40 dBA di notte).

Le strade provinciali in esame, in base alla Tabella V, devono essere classificate in strade extraurbane secondarie di tipologia Cb ², con larghezza fino a m.10,50 comprendente doppia corsia, senza separazione delle carreggiate, con fascia di pertinenza acustica A di 100 m e la B di 50 m, e sempre con particolare protezione per eventuali ricettori sensibili.

Al fine di adeguare il PCCA al DPR 142, occorre pertanto identificare le fasce di pertinenza territoriale, pur confermando la classificazione acustica del territorio attraversato in base ai criteri di Tabella VI, ovvero la classe IV in presenza di strade con intenso traffico veicolare per la S.S. 68, e la classe III per le strade provinciali interessate da traffico veicolare di attraversamento.

² Nuove norme funzionali e geometriche per la costruzione della strada (D.M. 5 nov. 2001)

Oltre la fascia B valgono i limiti della classificazione acustica comunale di cui la DPCM 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (v. Tabella I).

Qualora i valori limite per le infrastrutture, ed i valori limite al di fuori della fascia di pertinenza, stabiliti nella Tabella I, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui recettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- a) 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- b) 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;
- c) 45 dB(A) Leq diurno per le scuole

I valori suddetti sono valutati al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento. Per tutte le altre strade le tipologie delle infrastrutture, possono al massimo considerarsi urbane di quartiere (tipo E), e quindi con fasce di pertinenza, sia per strade nuove che esistenti, di profondità pari a 30 m e con limiti corrispondenti a quelli della classificazione acustica.

Tabella V VALORI LIMITE DI IMMISSIONE STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI (ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)						
TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole ¹ , ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)				65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

¹ per le scuole vale il solo limite diurno

Tabella VI Attribuzione delle classi II, III e IV – C.R.T. Deliberazione 22.02.00 n°77						
Classe	Traffico veicolare	Commercio e servizi	Industria e artigianato	Infrastrutture	Densità di popolazione	Corrispondenze
II	Traffico locale	Limitata presenza di attività commerciali	Assenza di attività industriali e artigianali	Assenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Bassa densità di popolazione	5 corrispondenze o compatibilità solo con media densità di popolazione
III	Traffico veicolare locale o di attraversamento	Presenza di attività commerciali e uffici	Limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali	Assenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Media densità di popolazione	Tutti i casi non ricadenti nelle classi II e IV
IV	Intenso traffico veicolare	Elevata presenza di attività commerciali e uffici	Presenza di attività artigianali, limitata presenza di piccole industrie	Presenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali	Alta densità di popolazione	Almeno 3 corrispondenze o presenza di strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali

3.2 Descrizione delle situazioni maggiormente critiche: adeguamento al nuovo PRAER I Stralcio

Le aree in questione, dal punto di vista acustico, sono sostanzialmente riferibili alle variazioni e previsioni di nuove zone a vocazione produttiva o assimilabili, ovvero all’adeguamento del RU al nuovo PRAER I Stralcio³ che prevede la modifica dei sistemi e sottosistemi funzionali del P.S. in cui saranno inseriti i nuovi perimetri delle aree destinate ad attività estrattiva e al conseguente adeguamento al Sottosistema funzionale delle attività estrattive (S.F.A.E.); in base alle pianificazioni suddette un’area del tutto nuova è prevista sul poggio di Località Montermoli, mentre l’altra è una piccola espansione della già esistente area estrattiva e che ricade sostanzialmente nella fascia acustica IV (v. figure 3.2.1 e 3.2.2).

L’intervento maggiormente critico si inserisce pertanto sul poggio di Montermoli, in un quadrante pregevole dal punto di vista paesaggistico, classificato come Sottosistema funzionale ambientale delle aree boscate ad alta valenza ambientale (v. figura 3.2.3), in zona soggetta a scarso traffico e posta in classe II dal PCCA vigente (v. figura 3.2.4) .

3.3 Edifici scolastici a Guardistallo

Gli edifici scolastici a Guardistallo erano stati posti in classe I, e l’area circostanza in classe III prevedendo di fatto, con il salto di classe, un piano di risanamento acustico che tuttavia non è stato realizzato. Questa situazione è stata pertanto rivista, anche perché la variante al

³ Piano regionale delle attività estrattive di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (P.R.A.E.R.) - Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 27 febbraio 2007

Regolamento Urbanistico prende atto che una è parte del plesso scolastico non è più adibita a scuola (v. Figura 3.3.1).

Nel caso specifico il solo perimetro degli edifici è stato posto in classe II e l'area circostante in classe III, eliminando così il salto di classe. Nella variante agli strumenti urbanistici non è previsto l'ampliamento dell'area scolastica né la realizzazione di altri ricettori sensibili.



Estratto PRAER: Aree destinate ad attività estrattive

Figura 3.2.1 Aree estrattive di nuova previsione (perimetro in rosso)

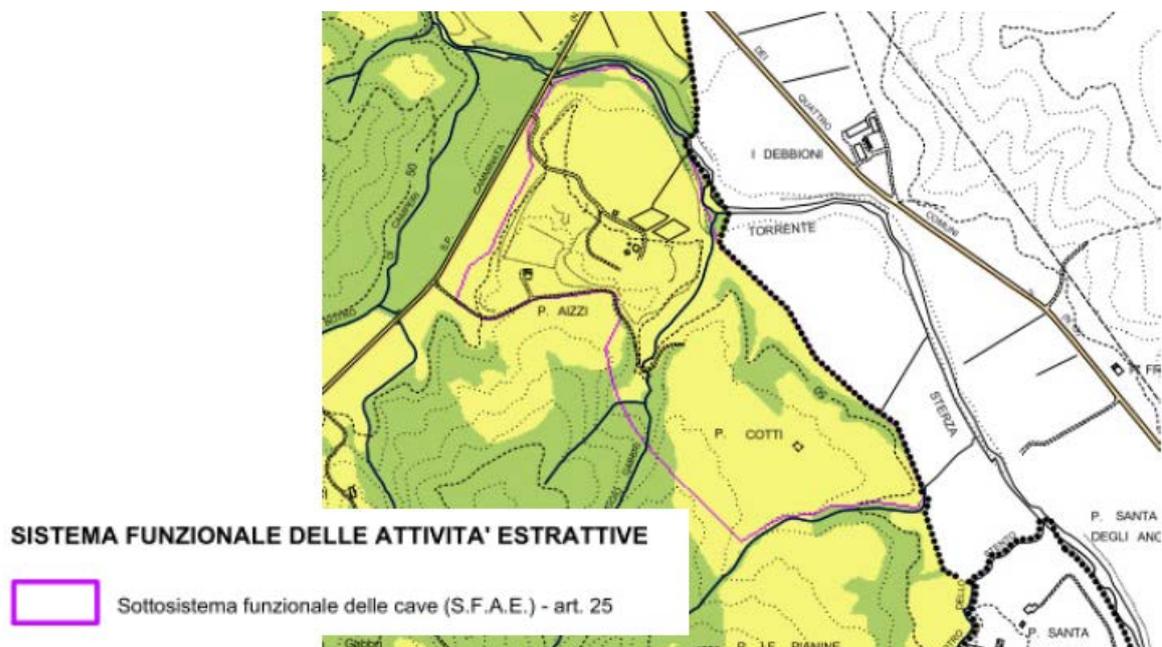


Figura 3.2.2 Estratto tavola n. 4a sistemi e sottosistemi funzionali del P.S.

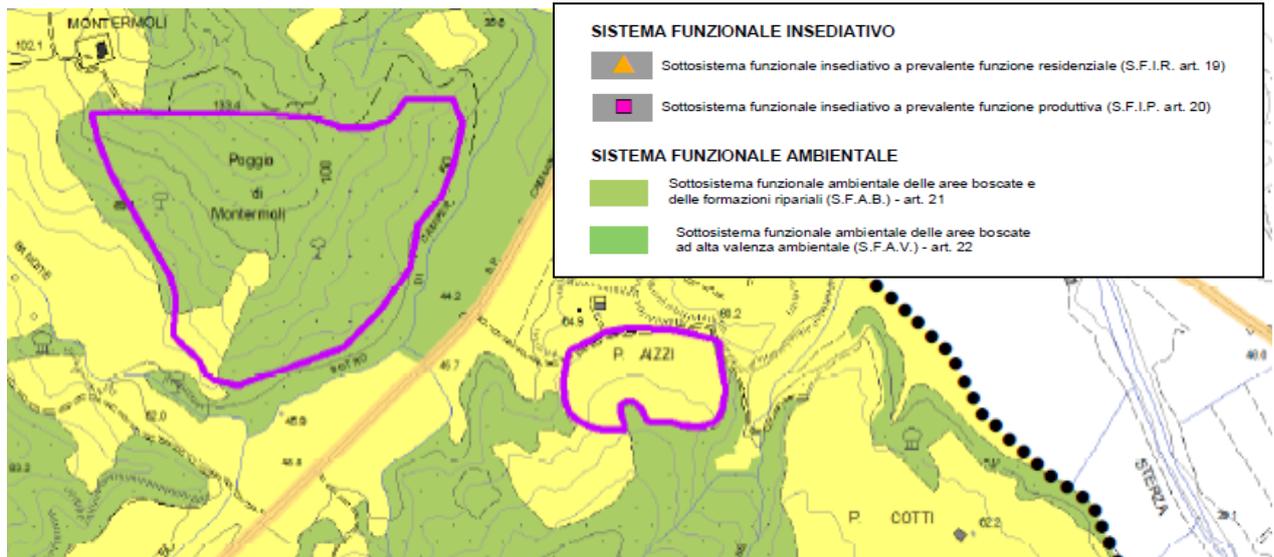


Figura 3.2.3 Variante al PS - Estratto tavola 4aG: sistemi e sottosistemi funzionali
Aree estrattive contornanti le aree boschive

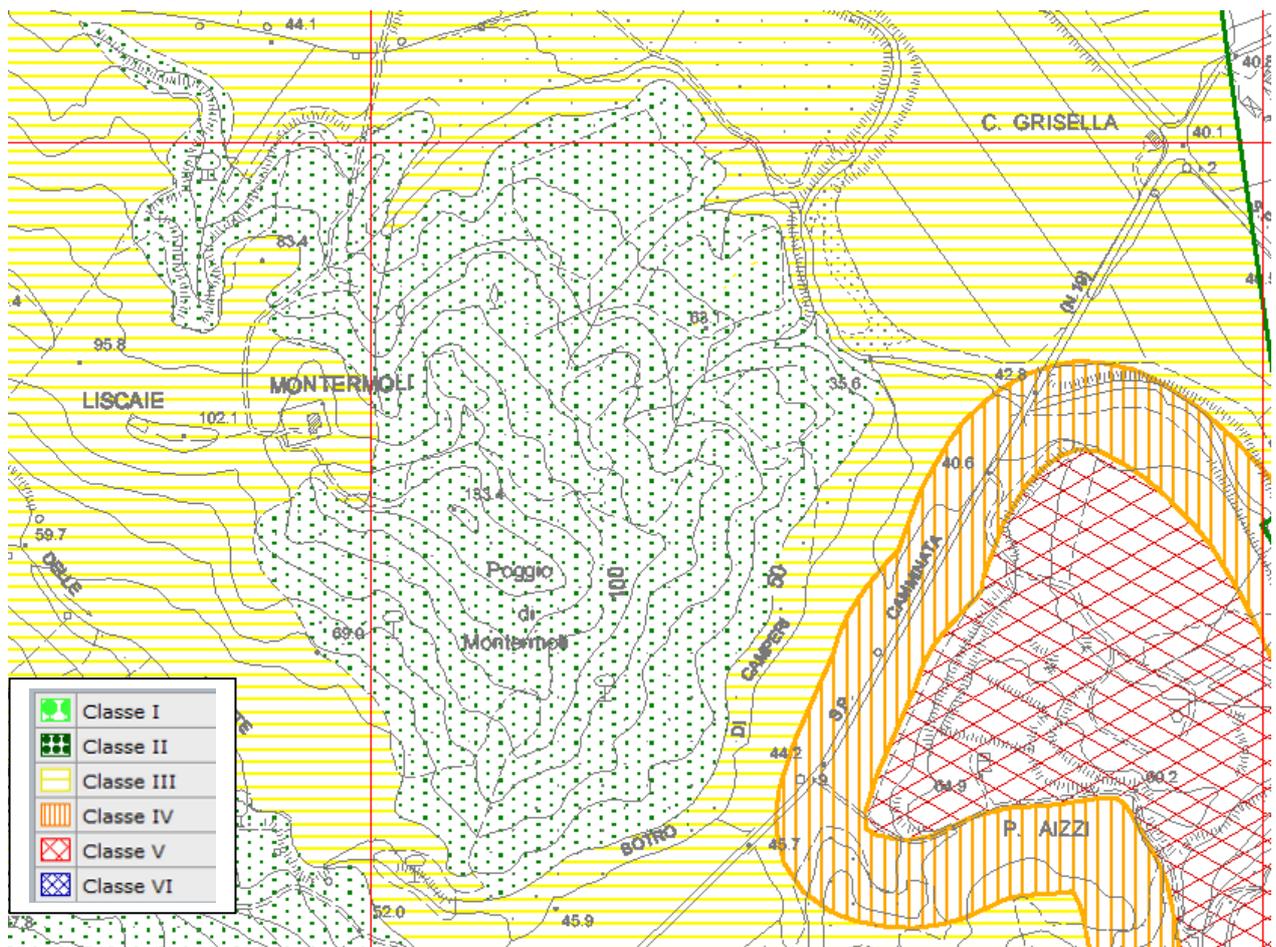


Figura 3.2.4 Località Poggio di Montermoli: classificazione del PCCA

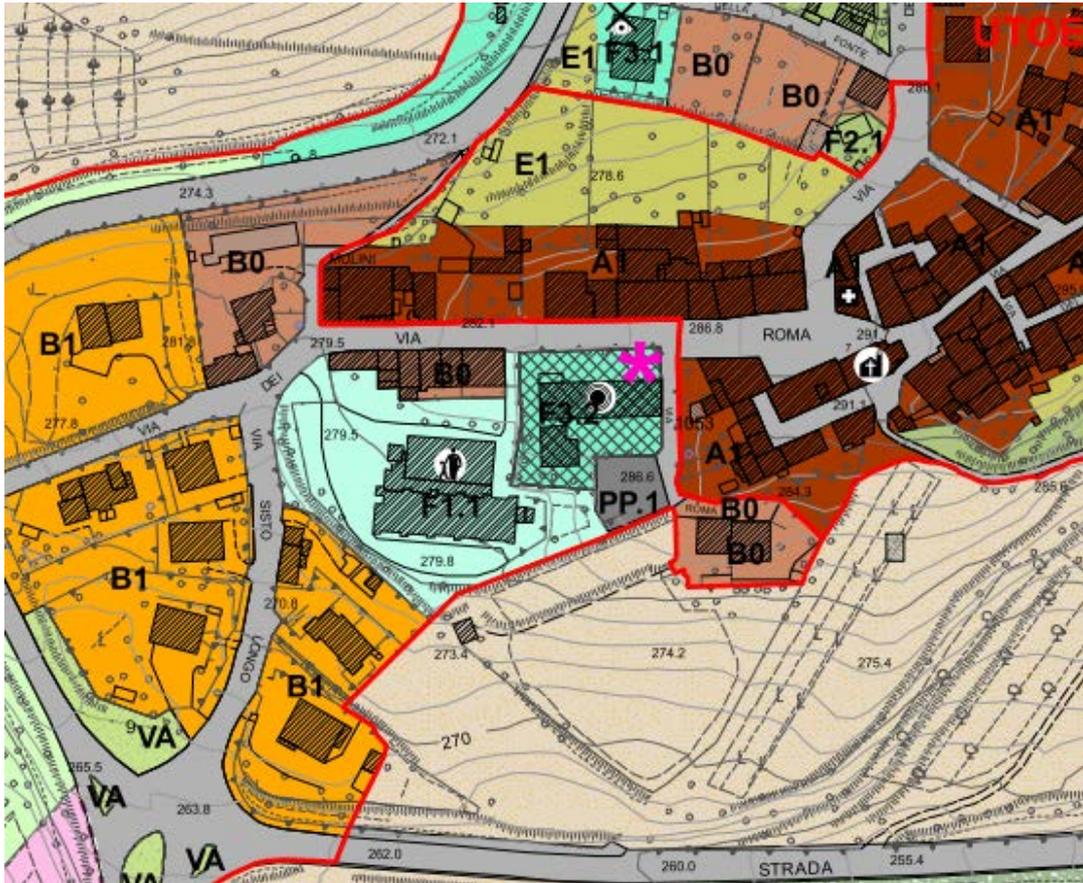


Figura 3.3.1 Estratto della variante al R.U. L'area F3.2 da struttura scolastica diventa zona per attrezzature collettive e in parte residenziale. L'edificio F1.1 rimane adibito ad attività scolastiche

4. Proposta di variante al PCCA

A seguito dell'analisi del R.U in fase di approvazione, e tenuto conto delle infrastrutture realizzate e di progetto, si è provveduto alla redazione della variante al PCCA.

In particolare, considerata l'attuale classificazione acustica e le caratteristiche del territorio, al fine di ridurre al minimo l'impatto sul PCCA vigente limitando l'elevazione di classe di aree congruenti persino con la massima protezione, si è deciso di includere in classe IV il perimetro della zona estrattiva sul poggio di Montermoli, circondato da una fascia territoriale in classe III, mentre l'altra espansione in loc. Aizzi della zona estrattiva, essendo posta per la quasi totalità nella fascia di classe IV esistente, si è deciso di mantenerla in tale classe, evitando così ulteriori riduzioni della classe II di Poggio Gabbri. Per quanto riguarda Guardistallo si prende atto del cambio di destinazione di un edificio che, da scolastico, viene destinato a residenza e attrezzature collettive ed è stato, pertanto, inserito in classe III; viceversa l'edificio rimanente, che mantiene la destinazione per attività scolastiche, viene posto in classe II, con l'area circostante in classe III.

In sintesi la variante è consistita :

- nel sostituire parte della classe II con la classe III e IV, in corrispondenza della nuova area estrattiva prevista dal PRAER in Loc. poggio di Montermoli (v. figura 4.1 e Tavola 3 allegata);
- nel porre l'edificio scolastico superstite in classe II, anziché in classe I, e l'altro edificio, non più scolastico, in classe III;
- nell'evidenziare in apposita tavola, le fasce di pertinenza acustica per le strade statali e provinciali esistenti (v. Tavola 5 allegata).

Del vigente PCCA, pertanto, rimane invariata la Tavola 2 Casino di Terra, mentre devono essere modificate la Tavola 1 Guardistallo, la Tavola 3 Territorio comunale, ed aggiunte le Tavole 4 Cave e 5 fasce di pertinenza territoriale.

5. Modalità e tempi di approvazione della variante al PCCA

L'iter procedurale per l'approvazione della variazione del PCCA è del tutto analogo all'approvazione del piano stesso, così come stabilito all'art.5 della L.R.89/98 e s.m.i.

Si ricorda, pertanto, che il Consiglio comunale adotta il progetto di Variante alla classificazione acustica, che è depositato nella sede comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Copia del progetto è contestualmente trasmessa alla Giunta regionale ed a quella provinciale, ai fini dell'espressione dei rispettivi pareri di conformità.

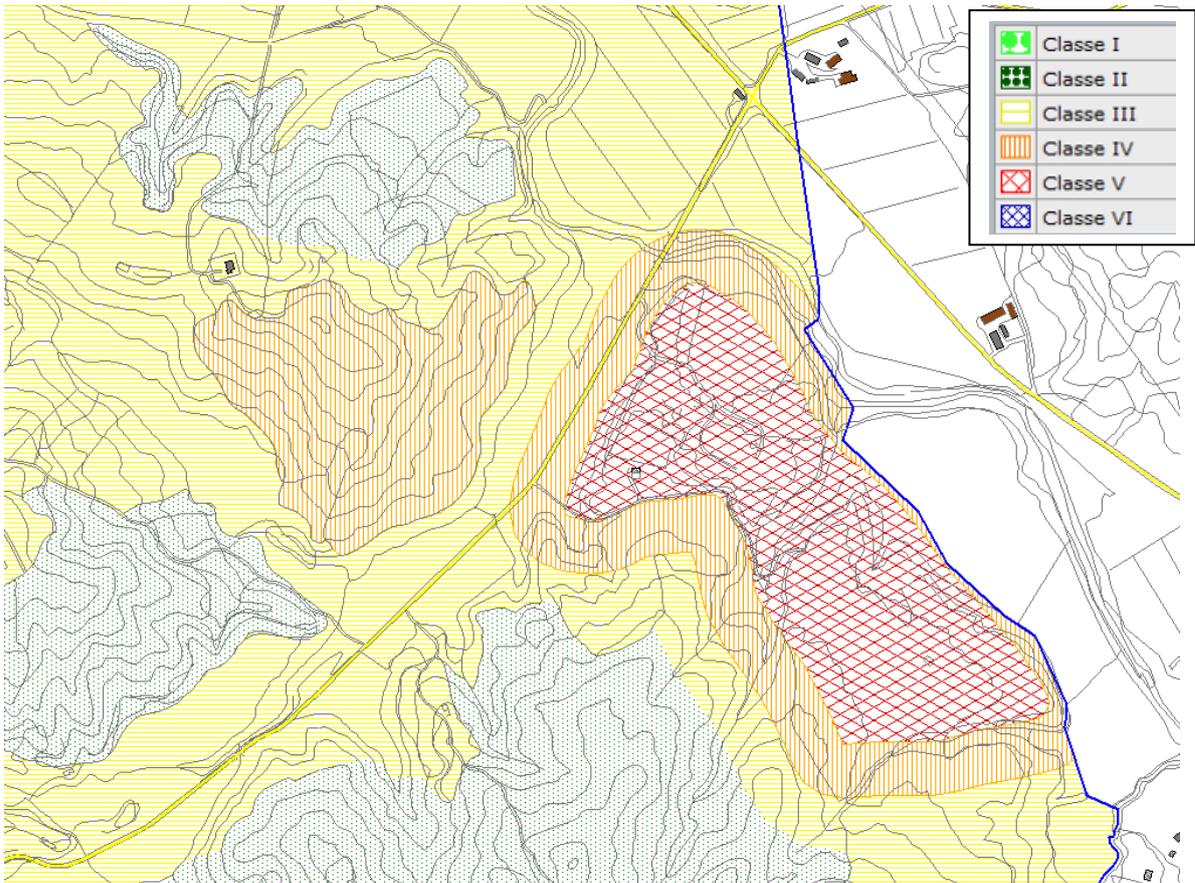
Si deve inoltre acquisire anche il parere della ASL. Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del deposito nella sede comunale, chiunque può presentare osservazioni.

Qualora siano pervenute osservazioni il Consiglio comunale, entro 90 giorni dalla scadenza del deposito, provvede alla conferma del progetto di Variante adottato, ovvero ad apportarvi le modifiche conseguenti alle osservazioni ricevute, nel quale ultimo caso, contestualmente, trasmette il nuovo progetto di piano alla Giunta regionale ed a quella provinciale che invieranno il rispettivo parere di conformità.

La deliberazione comunale che approva la variante richiama i pareri regionale e provinciale, se pervenuti, conformandosi alle eventuali prescrizioni ivi contenute, motivando espressamente le corrispondenti determinazioni assunte. La variante è poi immediatamente depositata nella sede del Comune ed è trasmessa in copia alla Giunta regionale ed alla Giunta provinciale.

Entro 30 giorni dalla trasmissione, il Comune provvede a dare avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avvenuta approvazione della variante, che acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso. Infine il piano di risanamento deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro 12 mesi dalla approvazione della variante.

Una volta acquisiti i pareri di conformità regionale e provinciale, ovvero decorso comunque il termine di 65 giorni, il progetto è sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.



*Figura 4.1 Proposta di variante del PCCA – Zona Poggio di Montermoli
Nuova cava prevista dal PRAER*

6. Conclusioni

A partire dalle varianti urbanistiche in corso di approvazione, è stata redatta la presente proposta di variante al PCCA, che è consistita essenzialmente nella ripermimetrazione e classificazione in classe IV di alcune zone destinate ad attività estrattiva, attualmente poste in classe II e III, e nel recepimento del D.P.R. 30 Marzo 2004 , n. 142 sulle fasce territoriali di pertinenza acustica delle infrastrutture esistenti evidenziate in apposita cartografia.

L'analisi della situazione di impatto e clima acustico è rimandata rispettivamente agli insediamenti delle attività che si verranno a realizzare con l'esatta localizzazione delle stesse.

Dott.ssa. Erika Cellai

(Tecnico competente in acustica ambientale
Provincia di Pistoia)

Allegati:

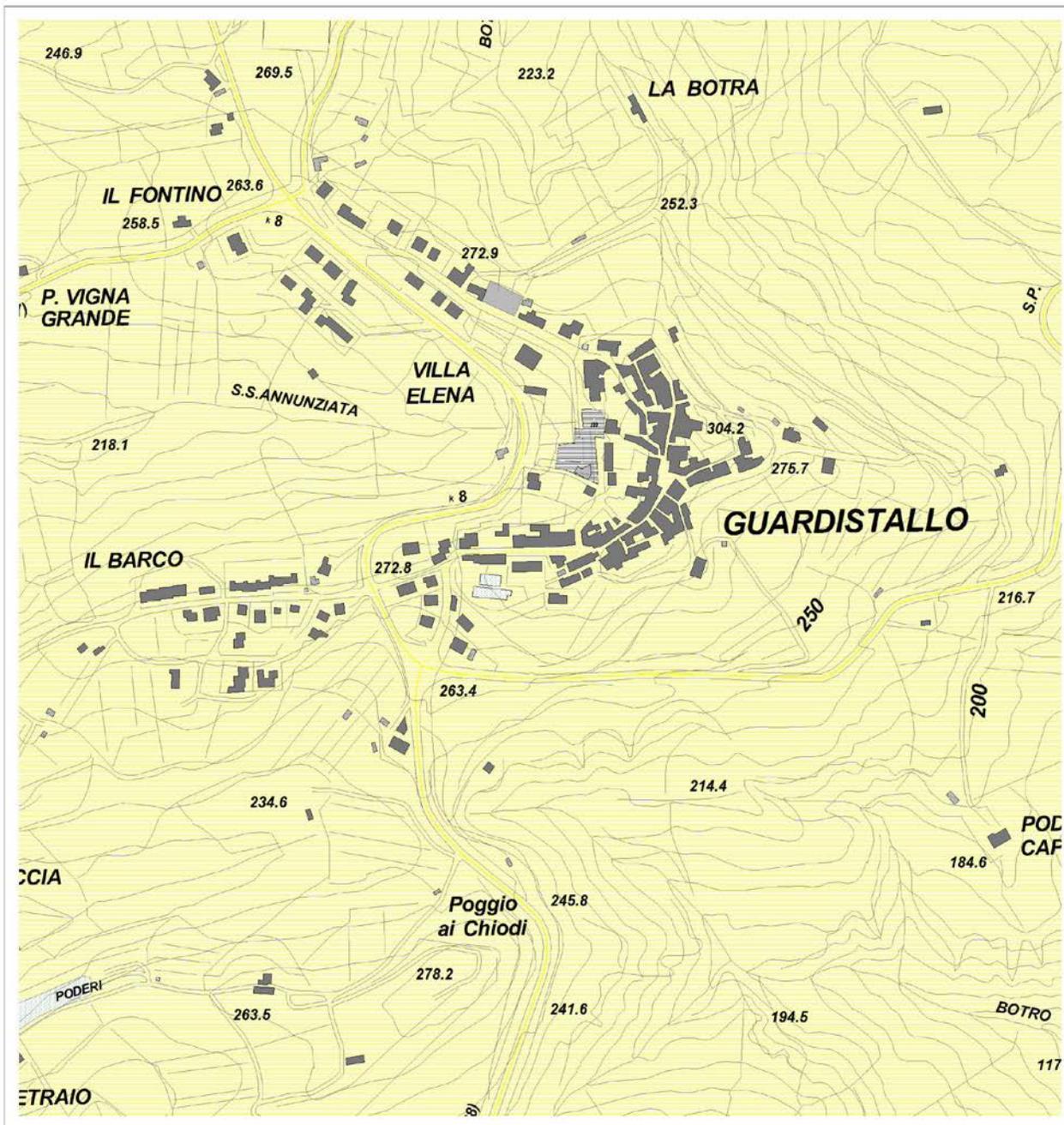
Tavola 1 Guardistallo scala 1:2.000

Tavola 2 Casino di Terra scala 1:2.000

Tavola 3 Cave scala 1:2.000

Tavola 4 Territorio comunale scala 1:10.000

Tavola 5 DPR 142/2004 - Fasce territoriali di pertinenza acustica – scala 1:10.000



Comune di Guardistallo



Variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio

Ai sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447

Cartografia di dettaglio scala 1:2000

Guardistallo

Tavola 1

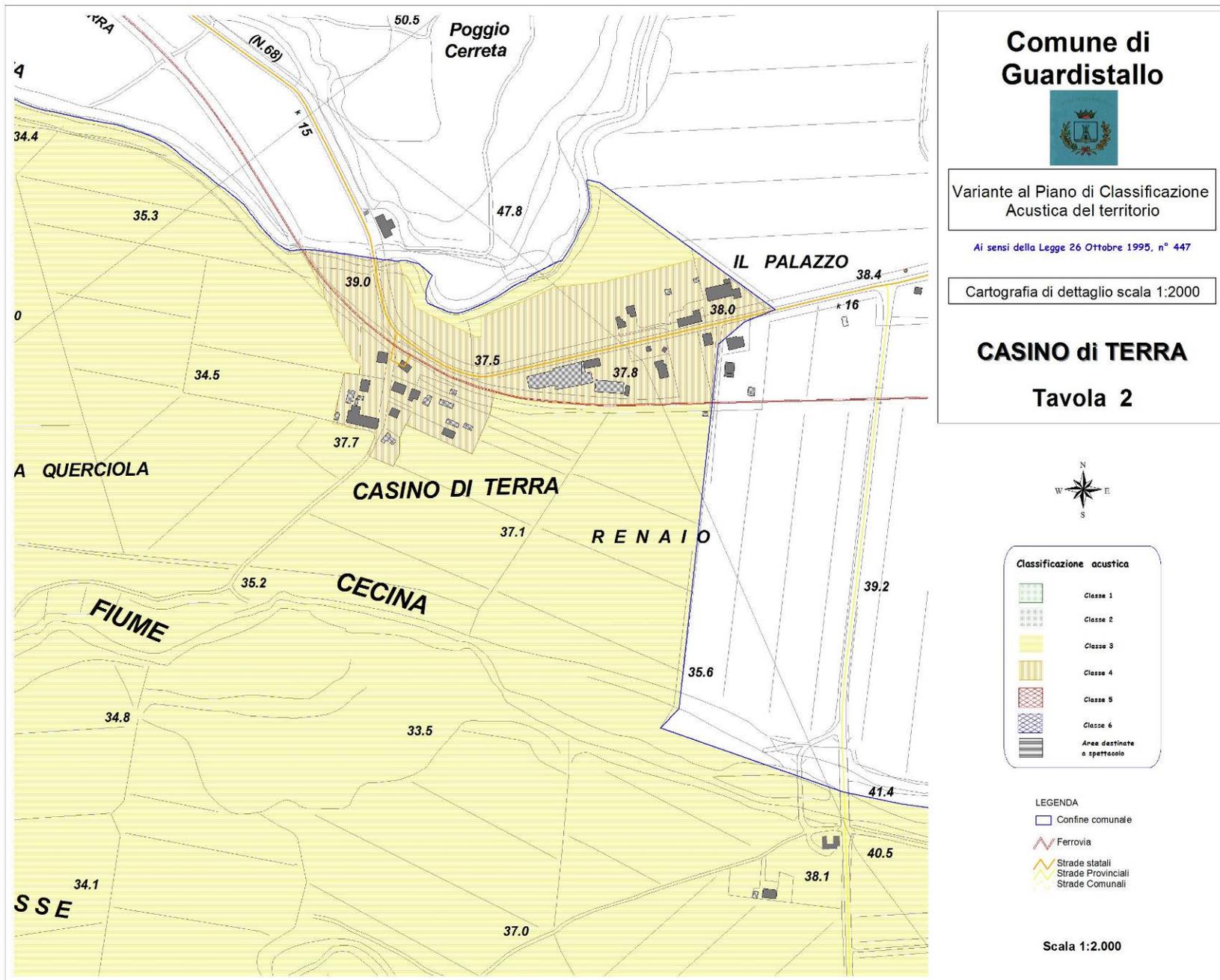


Classificazione acustica	
	Classe 1
	Classe 2
	Classe 3
	Classe 4
	Classe 5
	Classe 6
	Area destinate a spettacolo

Edifici scolastici in classe 2
area di pertinenza in classe 3

LEGENDA	
	Confine comunale
	Ferrovia
	Strade statali
	Strade Provinciali
	Strade Comunali

Scala 1:2.000



Comune di Guardistallo



Variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio

Ai sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447

Cartografia di dettaglio scala 1:2000

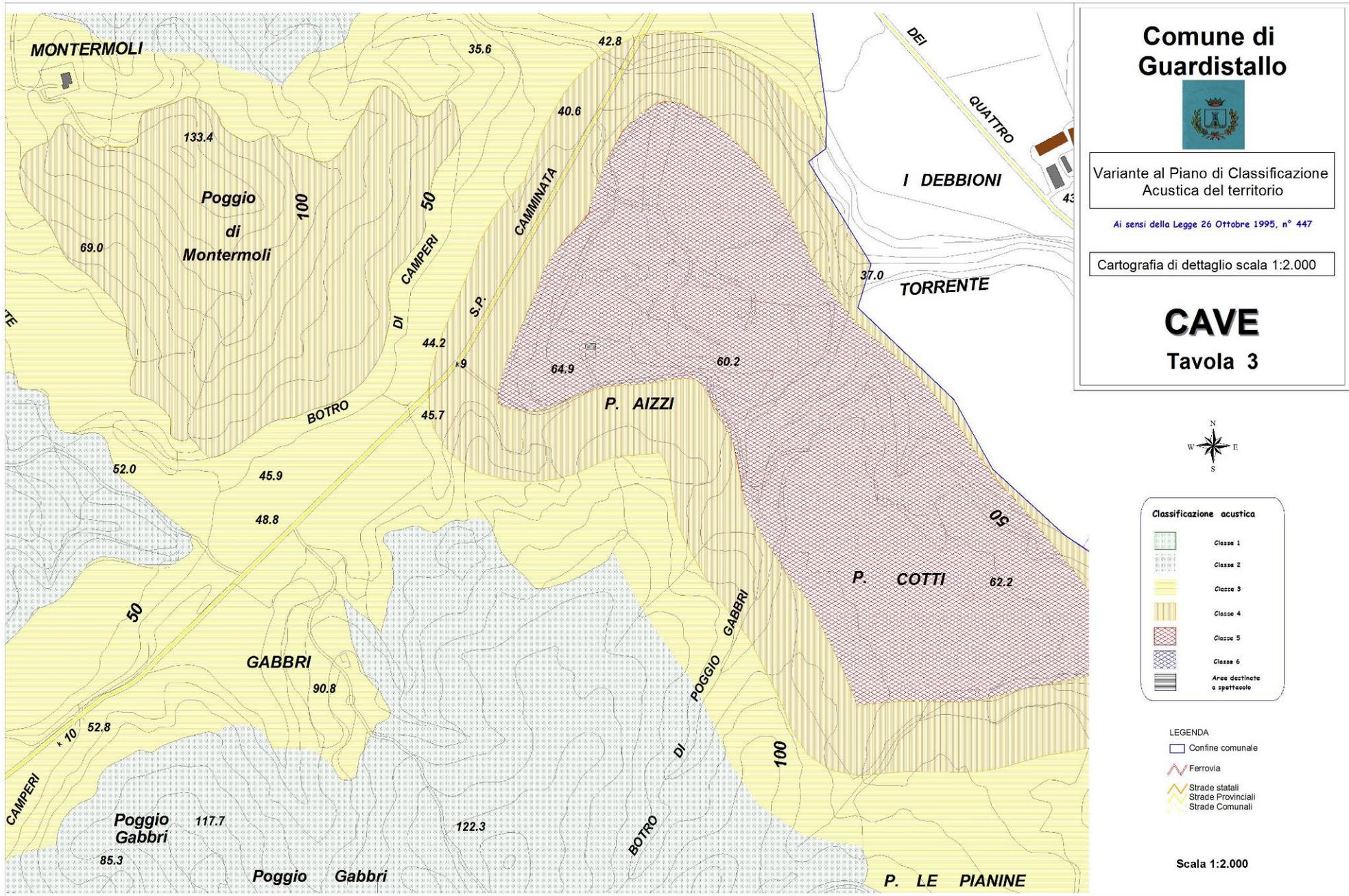
CASINO di TERRA Tavola 2



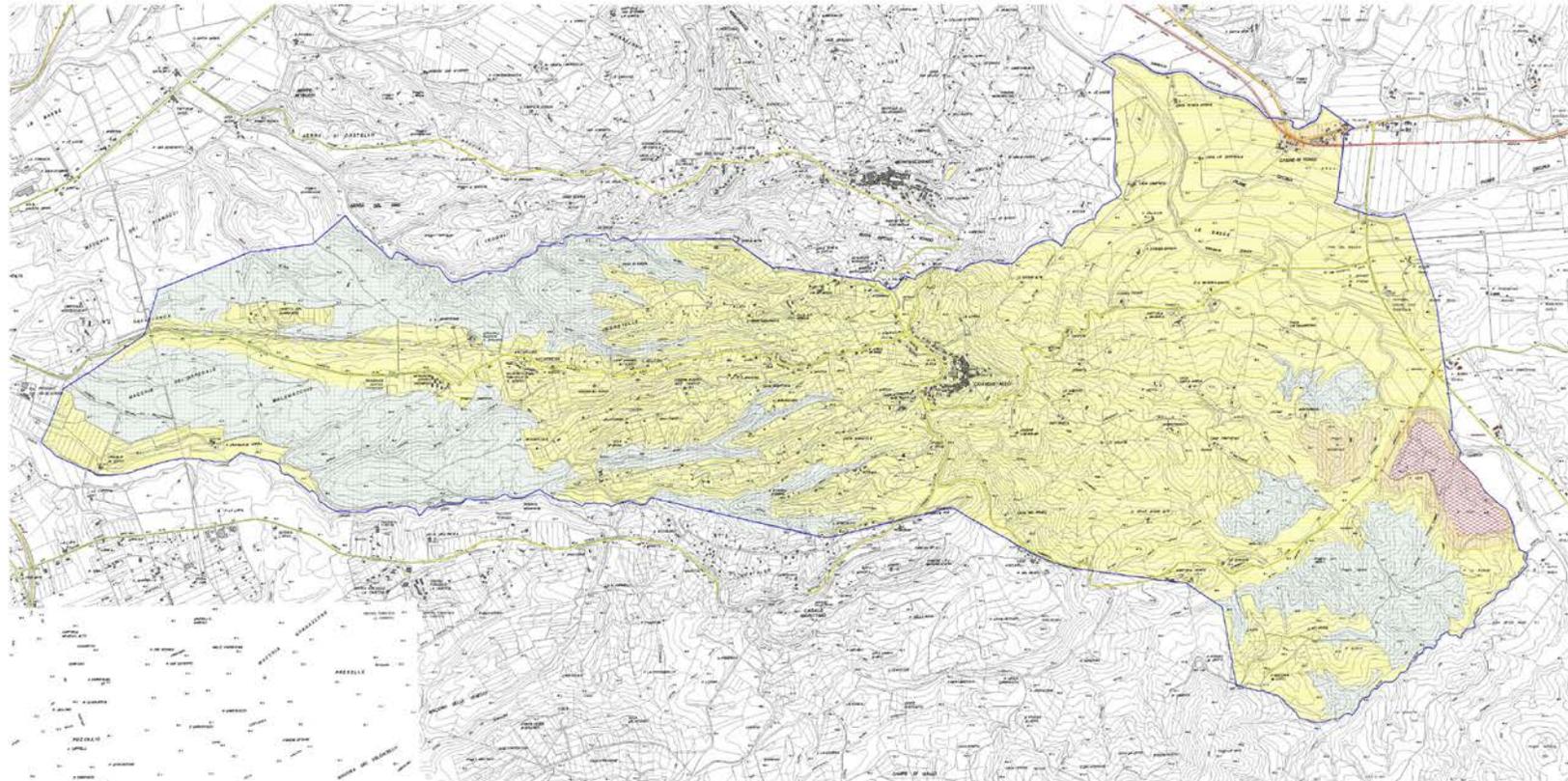
Classificazione acustica	
	Classe 1
	Classe 2
	Classe 3
	Classe 4
	Classe 5
	Classe 6
	Area destinate a spettacolo

LEGENDA	
	Confine comunale
	Ferrovia
	Strade statali
	Strade Provinciali
	Strade Comunali

Scala 1:2.000



Variante al PCCA Comune di Guardistallo (PI)



**Comune di
Guardistallo**



Variante al Piano di Classificazione
Acustica del territorio

Al sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447

Cartografia generale scala 1:10.000

**Territorio
Comunale**
Tavola 4



Classificazione acustica

	Classe 1
	Classe 2
	Classe 3
	Classe 4
	Classe 5
	Area destinata a spazzamento

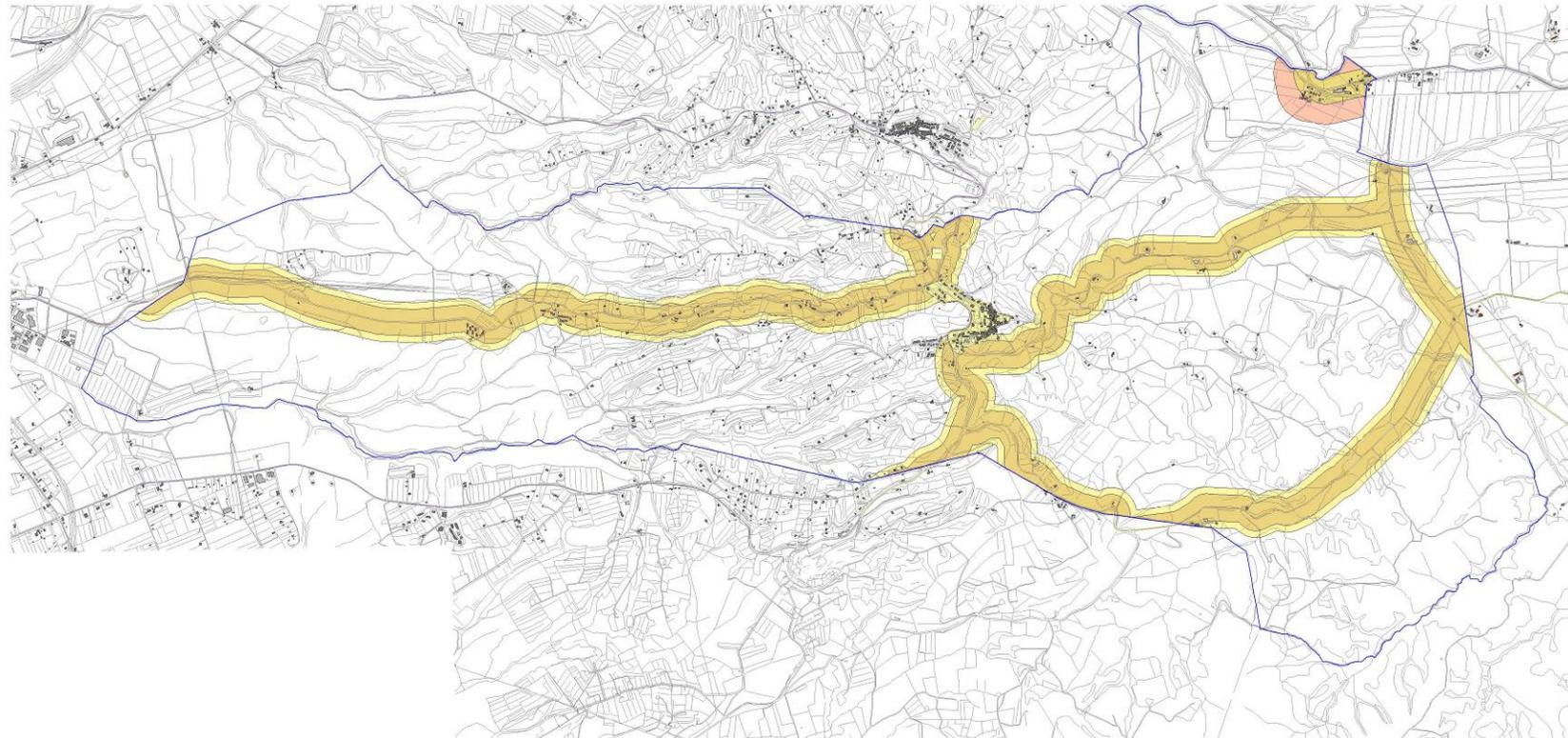
LEGENDA

	Confine comunale
	Ferrovia
	Strade statali Strade Provinciali Strade Comunali

Scala 1:10000



Variante al PCCA Comune di Guardistallo (PI)



**Comune di
Guardistallo**



Variante al Piano di Classificazione
Acustica del territorio

Al sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447

Cartografia generale scala 1:10.000

Fasce di pertinenza acustica

Tavola 5



LEGENDA

-  GUARDISTALLO
-  SS_68_fascia A_100m
-  SS_68_fascia B_150m
-  S_P_Fascia A_100m
-  S_P_Fascia B_50m
-  Confine comunale

Scala 1:10000

